



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Piattaforma Italiana Fosforo

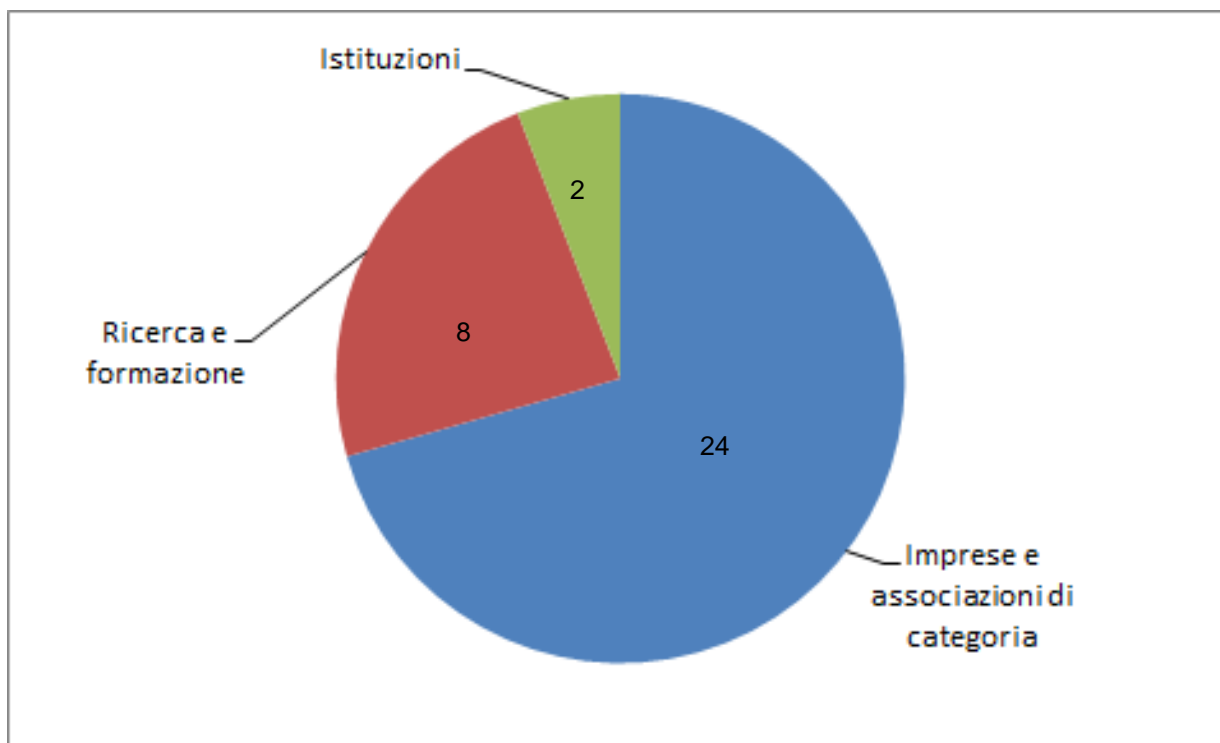
Gruppo di Lavoro n. 3 Normative

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Auditorium
12 dicembre 2019*

Relatore: S. Cappucci

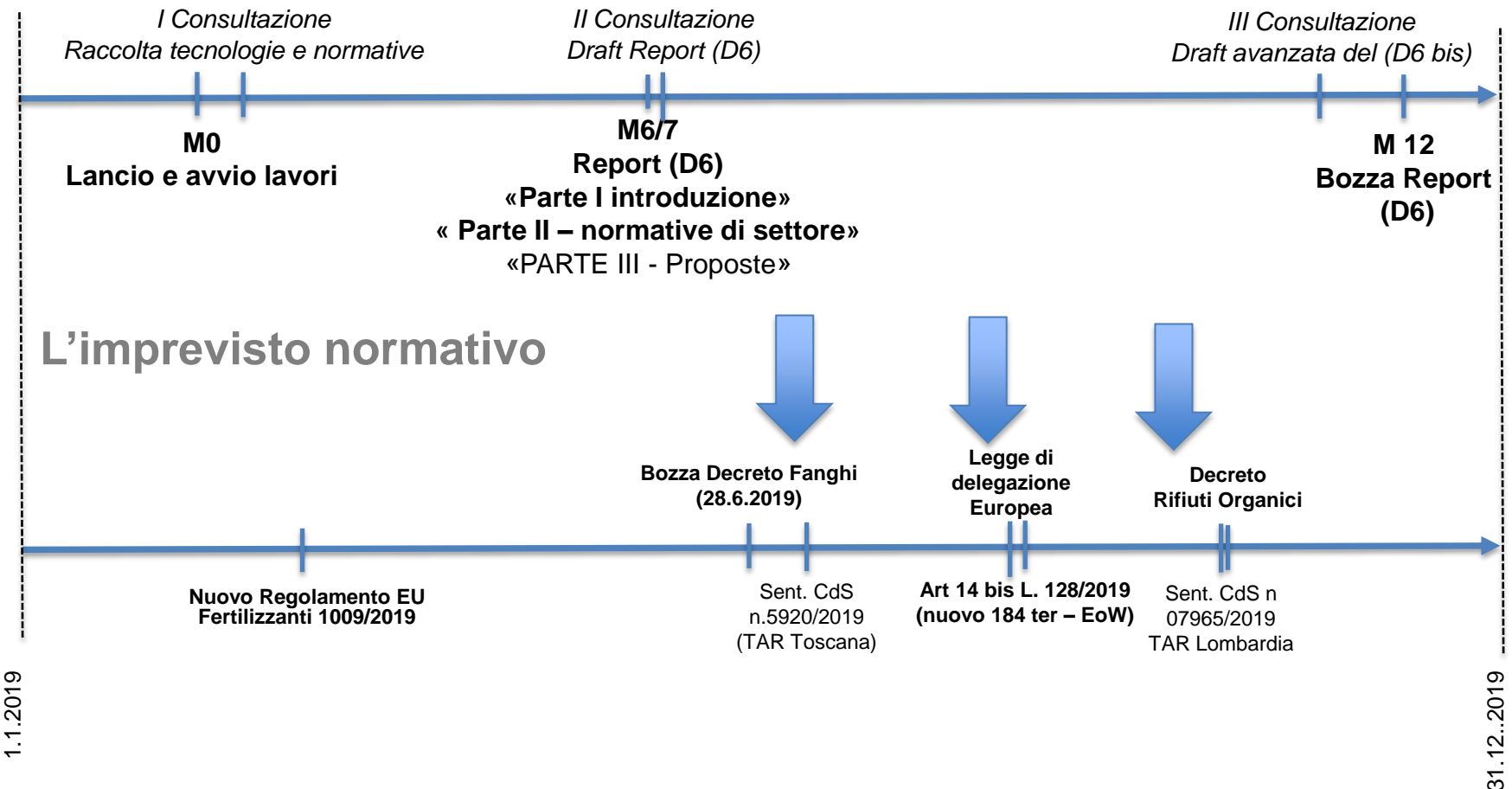


GdL 3 – composizione

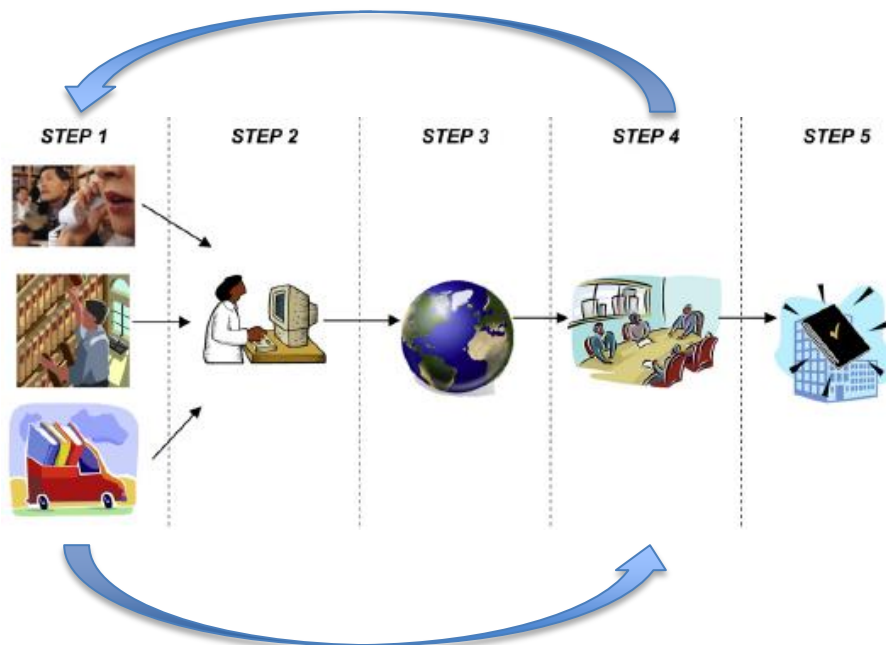


GdL 3 – programma dei lavori ed imprevisti

Piano e modalità operative



GdL 3 – Lavori del tavolo



Date degli incontri

26. 3.2019

6. 6.2019

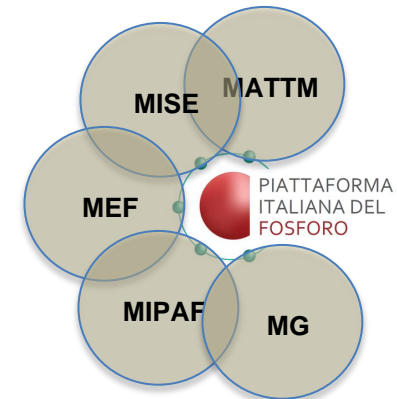
2. 7.2019

4.12.2019

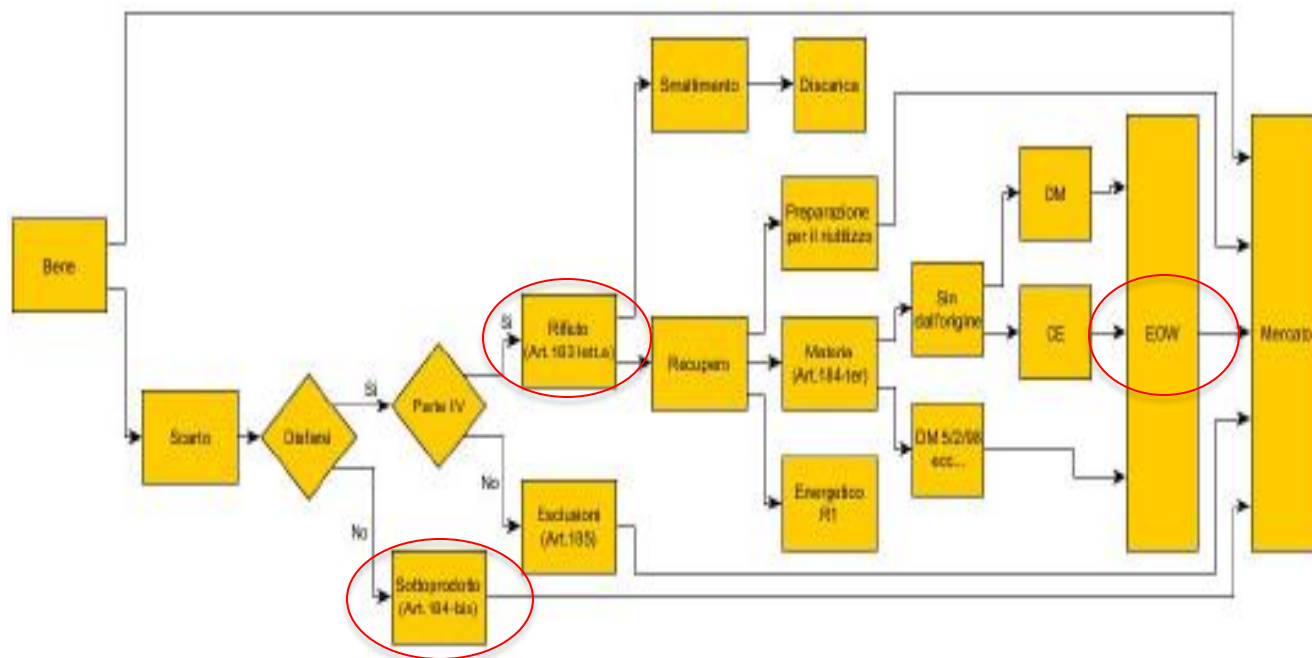
12.12.2019

?

Ambito ed utilizzo

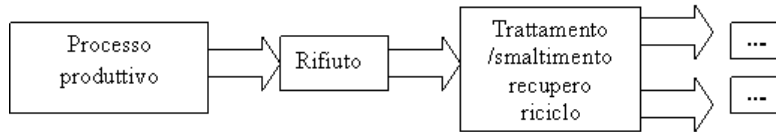


La condivisione del percorso

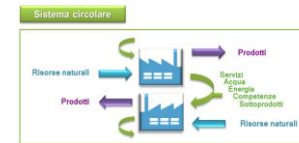


Definizioni e flussi

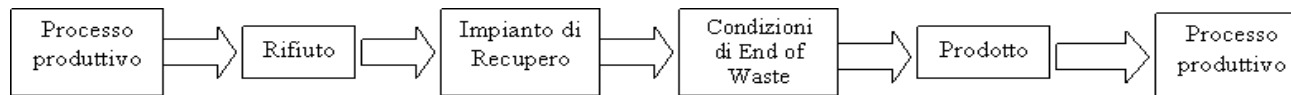
RIFIUTO: “qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi”.



SOTTOPRODOTTO: qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/2006.



END OF WASTE: Art. 184 ter D.Lgs. 152/2006 - Art. 14-bis, comma 1, L. n. 128 del 2019



Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfatti i criteri specifici, da adottare nel rispetto di condizioni ben precise.

Indice del rapporto (bozza)

Parte I - Introduzione

Introduzione
Quadro di riferimento europeo
L'impatto ambientale nel ciclo del fosforo
Proposte europee per un uso sostenibile del fosforo
Il Piano di azione dell'Unione europea per l'economia circolare
Approvvigionamenti individuati dalla Piattaforma Nazionale

Parte II – Normative di settore

Riferimenti normativi inerenti
Fanghi di depurazione
Fertilizzanti
Compost
End Of Waste (EOW)
Sottoprodotto
Il nuovo Regolamento Europeo sui Fertilizzanti

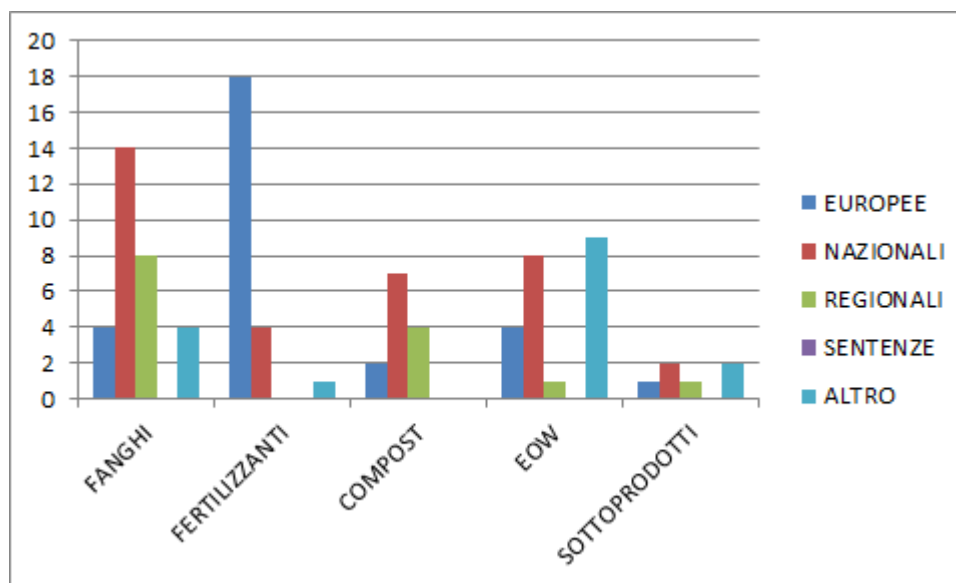
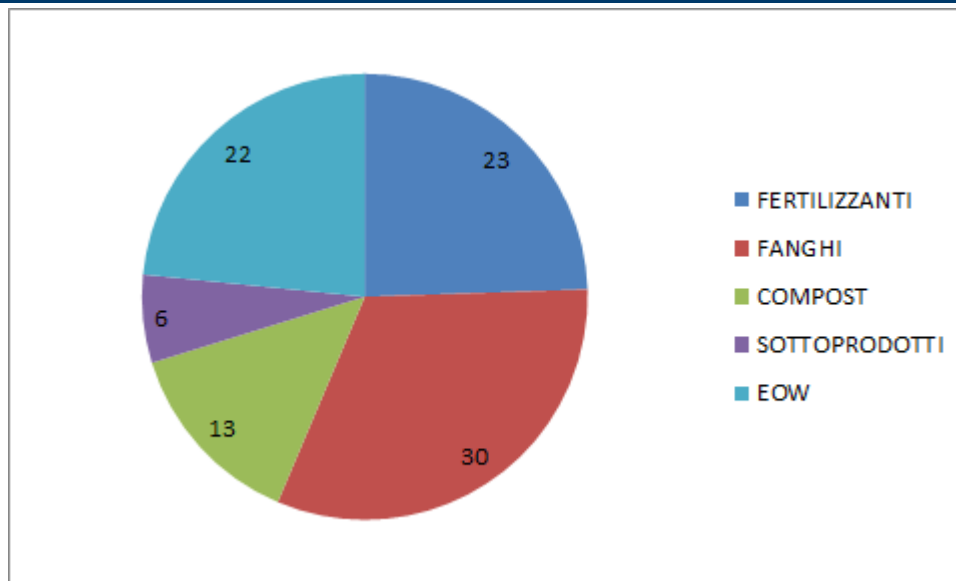


Le fonti normative
Norme Europee
Norme Nazionali
Norme Regionali
Linee guida
Pareri
La giurisprudenza

Parte III - Proposte

Introduzione
Problematiche di carattere generale della piattaforma nazionale del fosforo
Problematiche inerenti il nuovo regolamento Europeo sui fertilizzanti (Reg. 1009/2019)
Problematiche inerenti la bozza del decreto fanghi (DL XXX/2019 del 28.06.2019).
Problematiche inerenti la bozza di recepimento della direttiva ue/2018/851
Considerazioni conclusive

Risultati: fonti normative considerate





FANGHI DI DEPURAZIONE

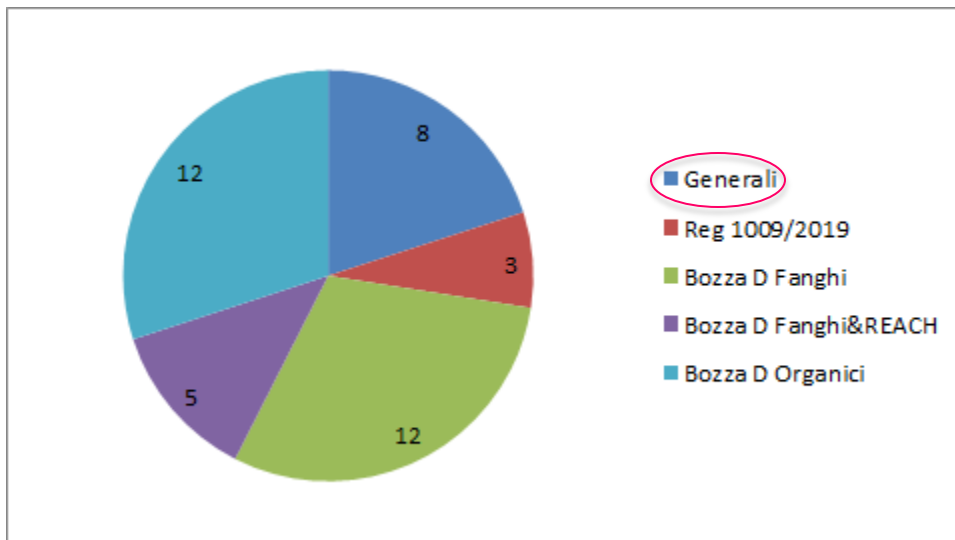
I fanghi di depurazione, a livello europeo, trovano la loro principale regolamentazione nella *Direttiva 86/278/CEE del Consiglio del 12 giugno 1986 concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.*

NORMATIVA EUROPEA		
NORMA	SINTESI	DESCRIZIONE
86/278/CE	Direttiva fanghi e liquami	Regola l'utilizzo dei fanghi, specifica i valori massimi previsti per i metalli pesanti nel suolo e nei fanghi e definisce le quantità annue massime per lo spandimento sui terreni
91/676/CE	Direttiva nitrati	Stabilisce misure di protezione dall'impatto dei nitrati sul suolo.
2008/98/CE	Direttiva rifiuti	Definisce il compito delle autorità nazionali per la gestione dei rifiuti, promuove riuso e riciclo e stabilisce i criteri per la difesa dell'ambiente
Documento 21 settembre 2010	Working document on sludge and bio-waste	Primi accenni alla produzione e al consumo sostenibile.

La normativa nazionale è costituita dal D.Lgs 99/92, richiamata anche dalle successive modifiche e integrazioni. La condizione indispensabile per utilizzare fanghi (soli, miscelati o compostati) in agricoltura è il rispetto dei vincoli in esso previsti (allegato I A, Allegato I B).

NORMATIVA ITALIANA		
NORMA	SINTESI	DESCRIZIONE
Metodiche analitiche IRSA-CNR (1984)	Metodi analitici per i fanghi	
Normativa tecnica del CEN	Caratteristiche chimico-fisiche e reologiche	
D.Lgs 99/92	Normativa fanghi	Ricepisce la 86/278/CE, disciplina i fanghi in agricoltura (norme regionali specifiche).
D.Lgs 152/2006 e modifiche integrative	Norme in materia ambientale	Nella Parte IV i fanghi di depurazione sono considerati rifiuti speciali non pericolosi e devono essere riutilizzati ogni volta in cui il loro impiego risulti appropriato. Vieta lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci o salmastre.
Decreto interministeriale n.5046 del 23 febbraio 2016	Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica	Disciplina l'uso agronomico degli effluenti di allevamento, del digestato di origine agricola e agroindustriale, delle acque reflue, ma non dei fanghi di depurazione.
D.Lgs 36/2003	Disciplina discariche	Elenca i rifiuti non smaltibili in discarica. I fanghi possono essere smaltiti in discarica se palabili.
D.Lgs 75/2010	Disciplina ammendanti e fertilizzanti	Impiego dei fanghi "opportunitamente trattati" come fertilizzanti in agricoltura.
D.Lgs 205/2010	Disciplina combustibile solido secondario	

Risultati: criticità generali



Generali

- 1 Piattaforma
- 2 EoW
- 3 Estintori
- 4 Nitrati
- 5 Verde
- 6 Nimby
- 7 Disponibilità, limiti e PSR
- 8 Mappatura concentrazioni

Risultati: descrizione delle criticità



GdL 3 Normative

Criticità numero 1

Costituzione della Piattaforma Nazionale Italiana del Fosforo

Motivazione

L'Accordo tra MATTM ed ENEA che regola le attività della Piattaforma Nazionale del Fosforo scade il 31.12.2019. Se si vogliono proseguire le attività dopo tale data e si vogliono intrattenere o ufficializzare i rapporti con la/e piattaforma/e Europee è necessario istituzionalizzare tale figura giuridica

Proposta

Si propone di costituire la piattaforma Nazionale del fosforo con una sua specifica figura giuridica. Particolare attenzione andrebbe posta anche nel rapporto tra la piattaforma Italiana, le piattaforme del fosforo degli altri paesi e la Piattaforma Europea del Fosforo.

Tipo Strumento attuativo: Altro (F)

Atto costitutivo

Allegato

No

Referenza

Accordo di collaborazione MATTM ENEA

Note

-

Elaborati

nessuno

LEGENDA

A= modifica regolamento Europeo 1009/2019 del 25/06/2019

B= modifica allegato del regolamento 1009/2019

C = Norma Nazionale

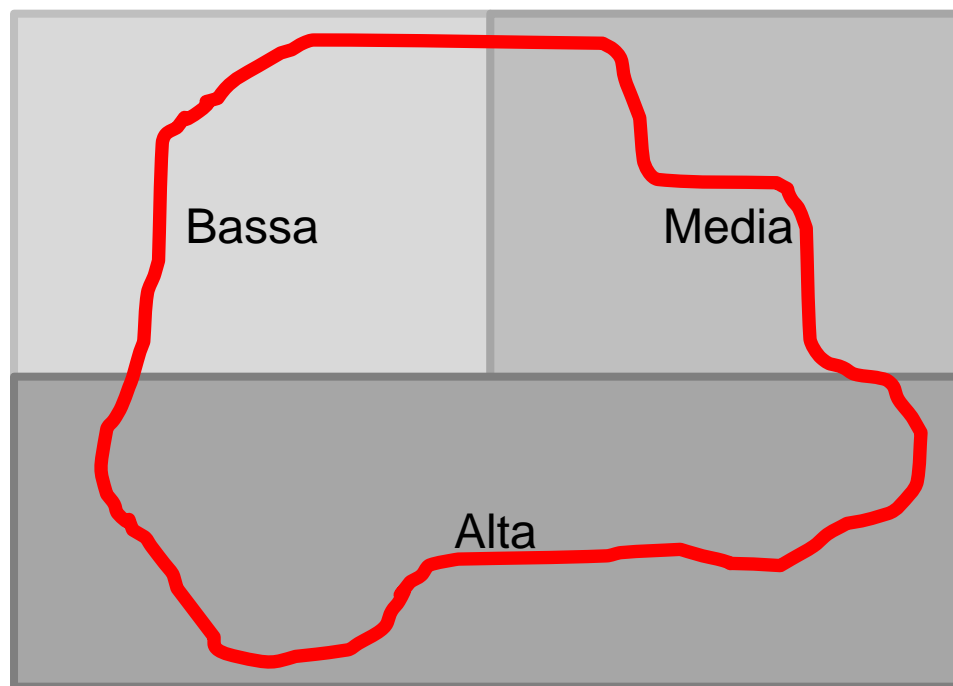
D = Decreto EOW

E = Linee Guida

F = Altro

Esempio: criticità mappatura

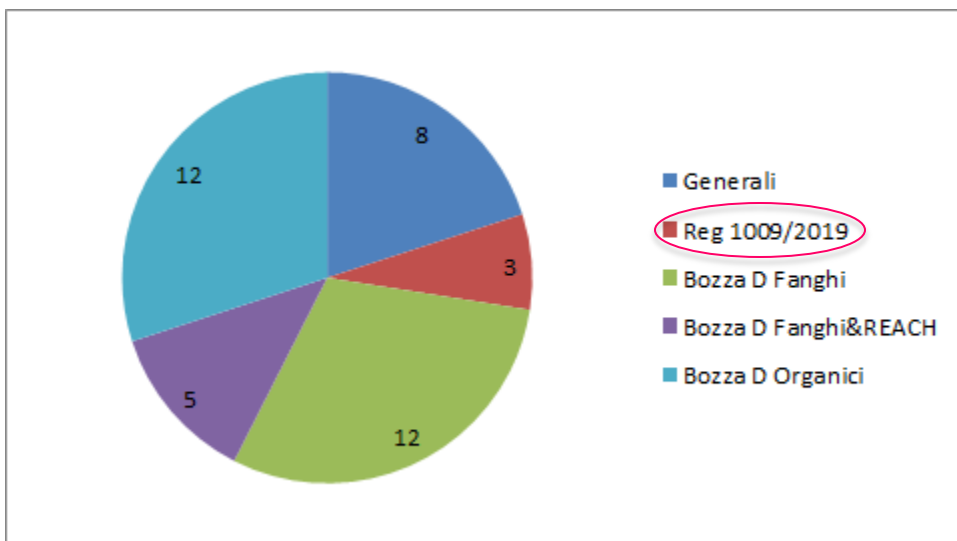
Rappresentare elementi utili per monitorare le concentrazioni di fosforo



Risultati: criticità regolamento europeo

Regolamento EU 1009/2019

- 9 Anticipazione nazionale prima del 2022
- 10 Esclusione da EoW di Struvite biochar e cenere (inserimento di CMC 12, 13, 14)
- 11 End Point



Criticità numero 11

Il regolamento UE 2019/1009 allegato 2 CMC 10 richiede l'obbligo di determinare l'END POINT per i Sottoprodotti di Origine Animale (SOA).

Motivazione

L'Italia è uno dei pochi Stati membri che si occupa di recupero del SOA per la produzione di fertilizzanti, attività portata avanti da PMI che vantano un background tecnico e tecnologico unico nel mondo. Le materie prime recuperate consentono di produrre fertilizzanti con un contenuto di fosforo che supera il 20% in termini di peso. Le produzioni avvengono nel pieno rispetto dei principi della *Circular Economy*, ma con l'entrata in vigore del Regolamento europeo dei prodotti fertilizzanti potrebbero subentrare logiche protezionistiche da parte di alcuni Stati membri, con l'unico obiettivo di fare politica di contenimento nei confronti dei produttori nazionali.

Proposta

Si ritiene utile applicare i parametri previsti dall'Allegato 10 e 11 del regolamento UE 142/2011 per la determinazione dell'END POINT.

Tipo Strumento attuativo

Atti delegati della Commissione Europea ed una sensibilizzazione del Ministero della Salute (modifica regolamento Europeo 1009/2019 del 25/06/2019)

Allegato

No

Referenza

No

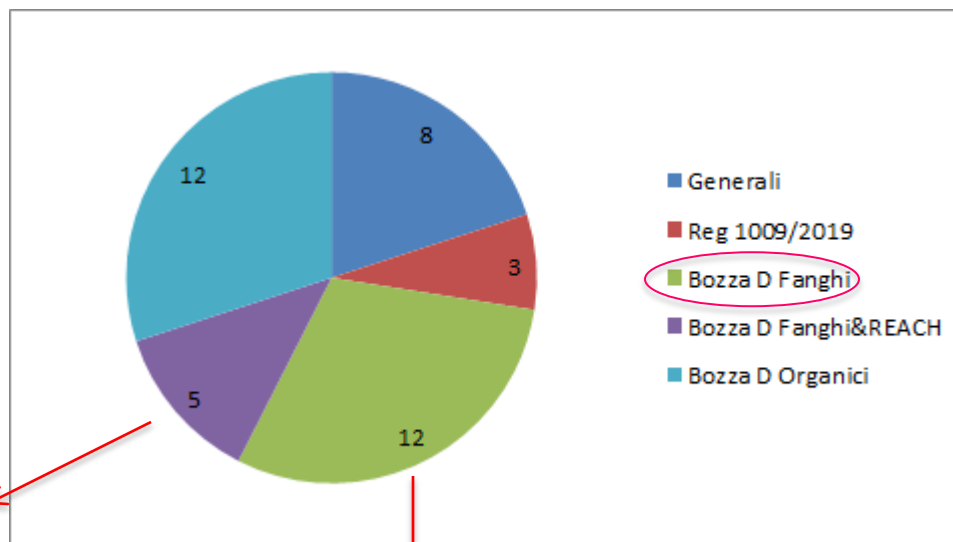
Note

L'adozione di rigorose misure di processo per i sottoprodotti di origine animale (SOA), finalizzate alla produzione di fertilizzanti a base organica, escludono ogni diretta pertinenza del prodotto derivato con la catena del mangimi. Questa fase di processo è definita *punto finale nella catena di fabbricazione* (END POINT – articolo 5 del Regolamento CE 2009/1069) e serve ad assicurare che il prodotto finale non rappresenti un rischio per la salute umana, animale o vegetale.

Fino all'entrata in vigore del Regolamento UE 2019/1009 non è mai stato possibile regolamentare "end-point" per i fertilizzanti, a causa di un vuoto normativo del Regolamento CE 2009/1069.

Elaborati Posizione Federchimica - Assofertilizzanti

Risultati: criticità decreto fanghi



Bozza Decreto Fanghi (REACH)

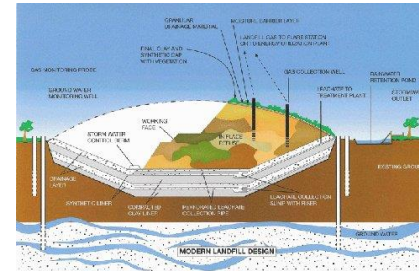
- 24 Reach 1
- 25 Reach 2 (rispetto regolamento in Art 9 e Art 10)
- 26 Reach 3 (rispetto regolamento in Art 13)
- 27 Reach 4 (rispetto regolamento in Art 25)
- 28 Reach 5 (terminologia HAP-MAP)

Bozza Decreto Fanghi

- 12 Incentivi
- 13 EoW da multi-linee depuratori
- 14 Depositi strategici di cenere
- 15 Linee guida su caratteristiche equivalenti
- 16 flussi di fosforo e misure per i produttori
- 17 abitanti equivalenti
- 18 metodi di conservazione dei campioni
- 19 indice di stabilità
- 20 metodo IRSA in via di definizione
- 21 definizione caratteristiche fango post trattamento
- 22 Autorizzazioni in deroga All X parte V Dlgs 152/2006
- 23 Inclusioni nell'elenco fanghi ammessi di EER 070112

Esempio: criticità deposito di ceneri

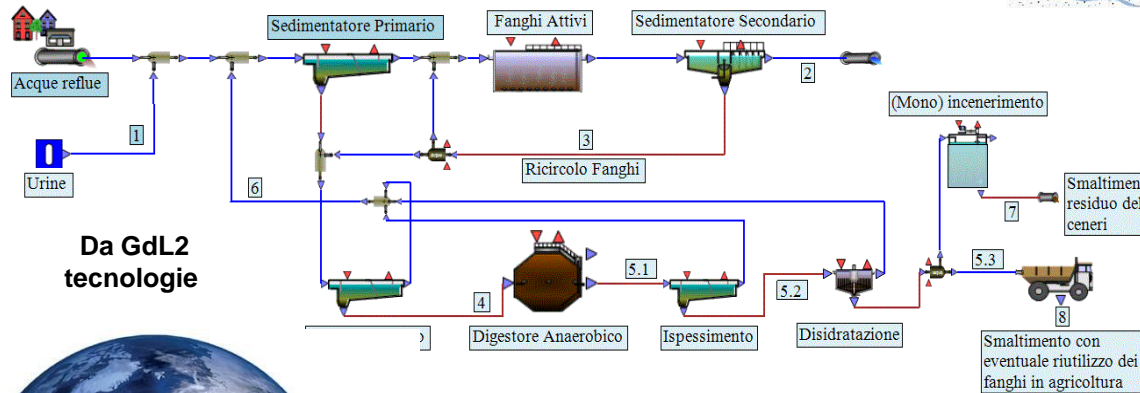
DISCARICA



DEPOSITI DI CENERE A LUNGO TERMINE

???

DEPOSITO TEMPORANEO



Da GdL2 tecnologie

MATERIALI DA RIFIUTO, FANGHI, ETC



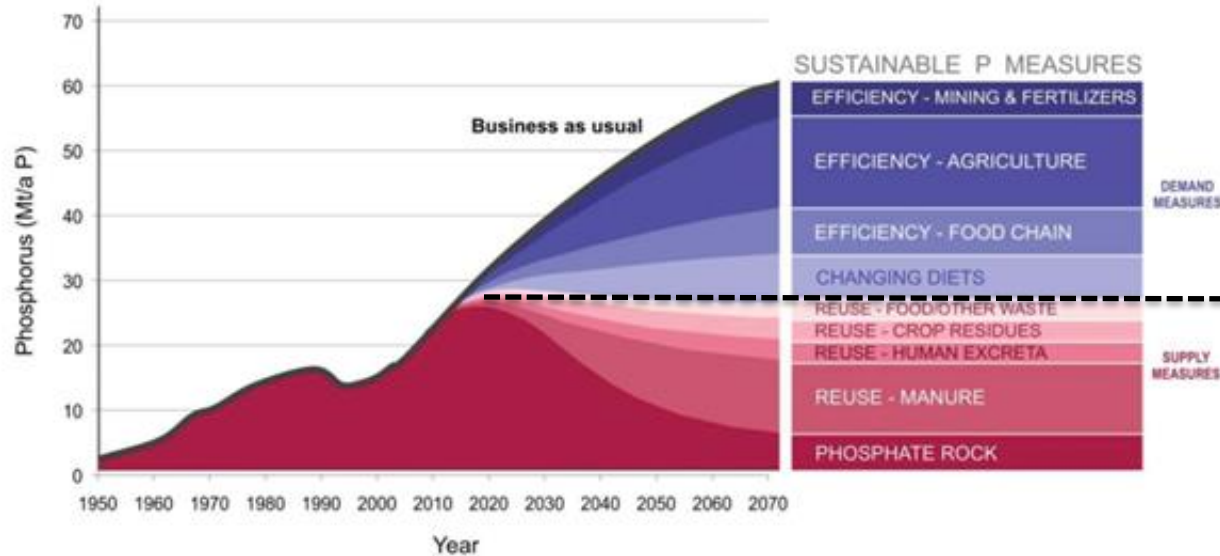
Da GdL1 mercato



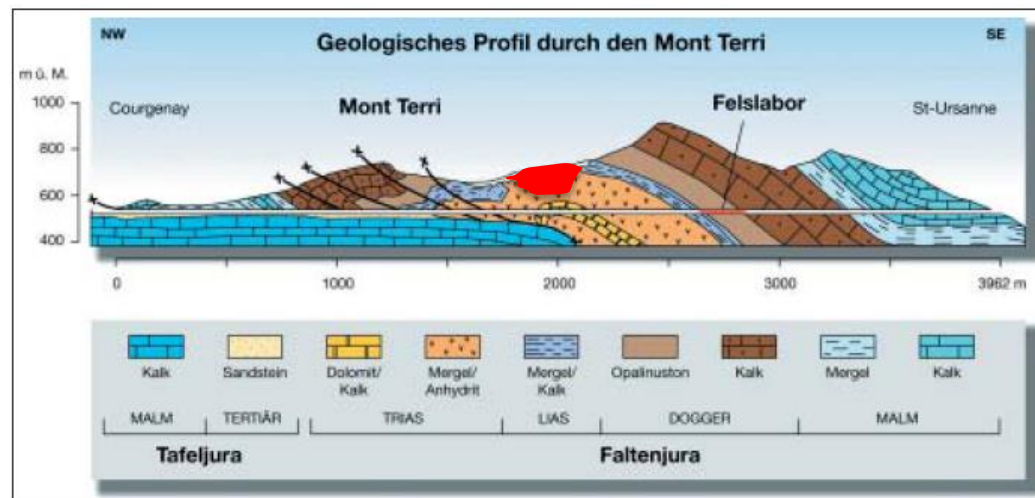
Esempio: depositi cenere a lungo termine

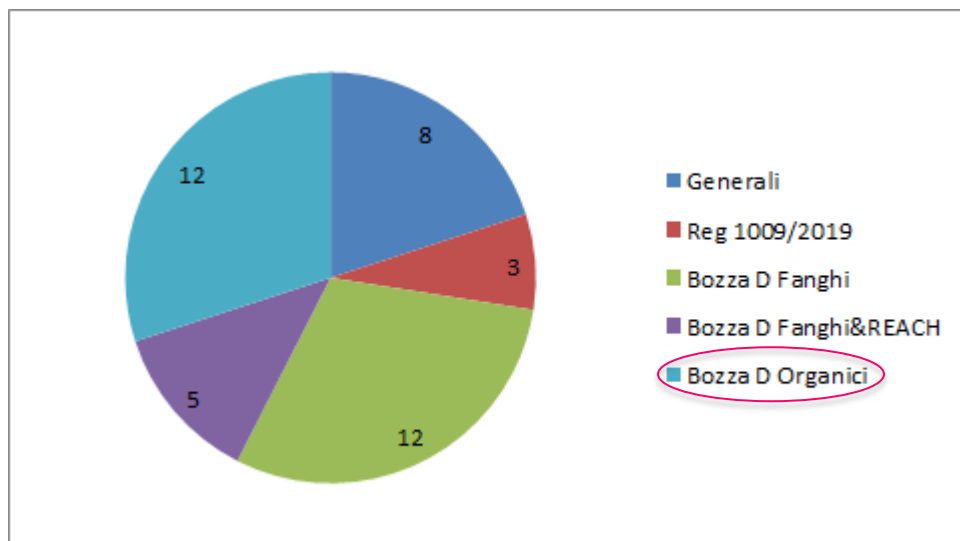
Si tratta di un percorso che va costruito da principio. Non esistono precedenti in Italia.

Potrebbe essere un elemento strategico rilevante per non trovarsi in condizioni di svantaggio rispetto ad altri paesi in futuro, ma necessita di approfondimenti tecnici e giuridici



DEPOSITO A LUNGO TERMINE
STRATEGIA DI MESSA IN RISERVA?





Bozza Decreto Rifiuti Organici

- 29 Mancanza di impianti
- 30 Opposizione cittadinanza alla realizzazione di nuovi impianti
- 31 Cattiva gestione di alcuni impianti
- 32 Mancanza di raccolte dedicate in alcuni contesti
- 33 Mancanza di chiarezza normativa sulle responsabilità
- 34 Problema della giurisprudenza e delle recenti sentenze della Cassazione
- 35 Criteri EoW febbraio 98 superati
- 36 Cessazione della qualifica di rifiuto del digestato da rifiuti
- 37 Emanazione del nuovo Regolamento fertilizzanti
- 38 Filiera a carico del cittadino (per quanto attiene la tariffazione dei Comuni)
- 39 Mancanza di fiducia nel prodotto
- 40 Mancanza di chiarezza dell'attuale quadro normativo relativo al compostaggio di piccola scala
- 41 Mancanza di tariffa puntuale su conferimento frazione organica

L'ostacolo principale per il recupero del P sembra essere la mancanza di impianti e la sindrome NYMBY per realizzarne nuovi

Occorre costruire un percorso di formazione ed informazione (per la popolazione, gli stakeholders e l'Autorità Giudiziaria)

La PNF dovrebbe dotarsi di un suo ordinamento e di una struttura di funzionamento (segreteria, archivio, abbonamenti, etc.)

La PNF dovrebbe definire meglio le relazioni con altri ministeri e vigilare sull'iter di entrata in vigore delle recenti norme (Reg EU in particolare)

I rapporti con le altre piattaforme e paesi europei dovranno essere definiti con molta attenzione (consultazione e scambio dati/informazioni)

Dal punto di vista normativo deve essere trovato equilibrio tra segreto industriale e promozione delle proposte per superare le criticità

Le proposte normative sono condizionate dal quadro delle conoscenze in modo variabile ed in funzione dei settori e delle matrici/buone pratiche

Investimenti su impianti e norme nel settore della frazione organica dei RSU avranno un notevole impatto su alcune frazioni da cui estrarre P

**LE NORMATIVE SEMBRANO ESSERE IL
CONDIZIONAMENTO PRINCIPALE PER IL
MERCATO E LO SVILUPPO TECNOLOGICO**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Sergio Cappucci
sergio.cappucci@enea.it

